



Prot. n.20382

Fermo, li 27.09.2018

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – triennio 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la qualifica dirigenziale;
- il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.L.vo 165 del 2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e ss.mm. ed integrazioni;
- la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- la Nota MIUR del 6 luglio 2015, n.4321, Chiarimenti sul Piano dell'Offerta Formativa(P.O.F.);
- La nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66;
- la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- il documento di lavoro "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" reso noto il 14 agosto 2018.

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano venga elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TEST CENTER



ECDC
European Computer
Driving Licence



UNIONE EUROPEA

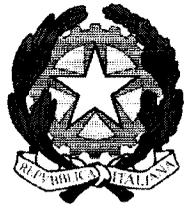
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Ricerca
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Ricerca
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Ricerca



- l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici Tecnologici;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione** e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- del PTOF 2016-19;
- del PAI d'Istituto
- del P.d.M. 2016-2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, da parte del Collegio dei docenti il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI BASILARI

Le attività curriculari e le attività progettuali che saranno inserite nel Piano, nell'ottica del potenziamento dell'Offerta formativa, dovranno tenere conto dei seguenti aspetti:

- l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle **Priorità**, dei **Traguardi** e degli **Obiettivi** individuati nel **Rapporto di Autovalutazione** (RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'elaborazione del PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del **Piano di Miglioramento** (PdM) e degli obiettivi strategici in esso individuati;
- la garanzia del diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno attraverso la concretizzazione di curricoli verticali e inclusivi, che facciano riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, ai materiali e alle risorse e che sia monitorato secondo una logica periodica, in modo che possano essere percorsi da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali e



- strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica;
- la ricerca e l'organizzazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati in grado di perseguire il successo formativo per tutti;
 - l'evitare rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi progettando percorsi differenti per ognuno degli alunni della classe, ma pensare ad essa come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti;
 - lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - la rimodulazione della didattica per competenze;
 - l'educazione all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (LLP);
 - la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
 - il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - l'educazione all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme di vita democratica, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - l'educazione alla salute e al benessere psico-fisico;
 - il potenziamento delle metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
 - il potenziamento dell'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001/2015 per il corso "Conduzione del Mezzo Navale";
 - la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola – lavoro;
 - l'attivazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze;
 - l'implementazione, coerentemente con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), dello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - la promozione di azioni pedagogiche ed educative di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo, educando alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

1. POTENZIAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO IN UN'OTTICA DI COLLABORAZIONE EDUCATIVA

Il territorio è una risorsa formativa fondamentale per raggiungere gli obiettivi istituzionali e, in tal senso, ci si adopererà per coglierne le potenzialità e sviluppare una interazione educativa con le diverse realtà presenti in esso. A tal proposito verranno potenziati incontri con rappresentanti delle istituzioni culturali e del mondo del lavoro, si predisporranno opportuni contatti con aziende ed Istituzioni presenti nel



territorio nazionale ed europeo, al fine di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future. In tale ottica si promuoverà la cultura di impresa, attraverso incontri con rappresentanti dei settori produttivi, realizzazione di attività di stage anche all'estero e l'adesione ad eventuali progetti in rete. Da implementare inoltre una sempre più ampia interazione tra la nostra istituzione scolastica e il mondo dell'università e della formazione post-diploma, in perfetta sinergia con le strategie per contrastare l'abbandono scolastico e favorire processi di apprendimento che siano fondati sull'automotivazione e l'autostima, nell'ottica del life long learning.

2. AZIONI DI ORIENTAMENTO/RIORIENTAMENTO/RIMOTIVAZIONE

Le attività extracurricolari dovranno rivestire un ruolo centrale affinché i nostri ragazzi possano sempre trovare stimoli efficaci all'interno del progetto educativo della scuola. Il nostro progetto educativo dovrà privilegiare tutte quelle strategie educative e formative che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento. Pertanto, al fine di promuovere apprendimenti efficaci e duraturi è auspicabile l'attivazione di **azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione** e percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti (tutoring).

Il successo di tali azioni sarà possibile solo se saranno coinvolti contemporaneamente e sinergicamente i consigli di classe, le famiglie, gli alunni e tutte le figure istituzionali della scuola (Dirigenza, Funzioni strumentali, Coordinatori di classe) al fine di costruire le condizioni necessarie al raggiungimento del successo formativo, con i seguenti obiettivi:

- migliorare le relazioni e l'efficacia del gruppo classe inteso come gruppo di lavoro;
- aumentare l'autoefficacia negli studenti in ingresso delle prime classi (metodo di studio autovalutazione);
- migliorare l'autostima degli studenti attraverso workshop (alternanza scuola. lavoro) e attività laboratoriali;
- supportare gli studenti in difficoltà con percorsi di counseling e tutoring;
- migliorare le strategie didattiche dei docenti, ricorrendo a modalità interattive e che facciano uso degli strumenti digitali;
- organizzare una consulenza metodologica per i C.d.C. e per i singoli docenti.

3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell'ottica della realizzazione di percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, si proseguirà quanto già consolidato negli anni scolastici attraverso l'organizzazione di moduli formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi, che comporteranno il superamento di più fasi selettive, da quella interna di Istituto a quelle provinciali, regionali e nazionali di:

- OLIMPIADI DI MATEMATICA;
- OLIMPIADI DI CHIMICA;
- OLIMPIADI DI INFORMATICA;
- OLIMPIADI DI STATISTICA;
- OLIMPIADI DI SCIENZE;

TEST CENTER



ECGL
European Computer
Driving Licence



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Programma Operativo per la Programmazione
Nazionale 2014-2020 per lo Sviluppo Economico, Sociale e Ambientale
Obiettivo 8 - Promuovere lo Sviluppo Economico
Attività 8.1 - Investire nelle Imprese e nelle Attività di Ricerca e Sviluppo
Sottoprogramma 8.1.1 - Investire nelle Imprese e nelle Attività di Ricerca e Sviluppo
Sottoprogramma 8.1.2 - Investire nelle Imprese e nelle Attività di Ricerca e Sviluppo



- PATENTINO DELLA ROBOTICA (Certificazione COMAU);
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (PET, TRINITY/CAMBRIDGE).

4. ATTIVITÀ DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Il bullismo, pur non rientrando tra le criticità del nostro istituto, è sicuramente un fenomeno in costante diffusione tra i giovani. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha determinato nuovi potenziali rischi poiché il cyberbullo può agire online con libertà maggiore rispetto a quella di cui comunemente gode nella vita reale, celandosi dietro la tecnologia e attribuendo le proprie azioni al "profilo utente" che ha creato in un sorta di sdoppiamento della personalità.

Alla luce di queste considerazioni, pertanto, la progettualità relativa alla sicurezza nell'ottica della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, deve, dunque, muoversi su due binari: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche correlate.

La scuola deve promuovere opportune azioni pedagogiche ed educative, dunque sarà compito educativo indirizzare i ragazzi al corretto uso delle tecnologie multimediali e dei social network.

Nello specifico, il nostro Istituto, dovrà proseguire il percorso già tracciato nel precedente triennio così come riportato qui di seguito:

- servizio di ascolto in loco con la presenza di uno specialista ove ce ne fosse bisogno
- una cassetta di "help" nei vari plessi;
- tutta la comunità studentesca verrà messa a conoscenza di un numero dedicato a cui risponderà il referente per il bullismo e cyberbullismo (349.6391500);
- affissioni di lavori effettuati dai ragazzi su temi di violenza di genere;
- massima diffusione di tutte le iniziative che agevoleranno la conoscenza e la risoluzione delle suddette problematiche;
- progetti paralleli per l'utilizzo corretto delle nuove tecnologie informatiche;
- netiquette e norme di uso corretto dei servizi di rete;
- regole comuni di scrittura per le e-mail;
- corretto uso dei nuovi strumenti per tutelare e rispettare la privacy;
- individuazione dei comportamenti palesemente scorretti online e uso consapevole dei social network anche attraverso la lettura e la sottoscrizione delle privacy policy.

Non va dimenticata, infine, la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che elenca tra tali competenze proprio quella digitale.

5. PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON – FSE E FESR

Relativamente alla Programmazione 2014-2020, come dettato dalle Direttive europee e dal MIUR, la partecipazione alle azioni e Obiettivi finanziati con il FSE sarà conseguente alla predisposizione del PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso si fonderà su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (dati relativi al contesto scolastico, familiare e culturale emergenti dalle rilevazioni INVALSI) e sarà costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze sia didattiche che strutturali e materiali.

TEST CENTER



ECGL
European Computer
Driving Licence



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Rappresentanza per la Programmazione nel
Suddivisione per le Regioni, i territori di influenza
europea per la gestione dei fondi strutturali europei
e del quadro comune di riferimento digitale
1974/2014



6. EDUCAZIONE ALLA CULTURA DELLA SICUREZZA

Affrontare il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti ha implicazioni rilevanti: significa garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale e nel contempo lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri.

La scuola in continuità con quanto avviato e realizzato nei precedenti anni scolastici continuerà a creare raccordi sinergici con:

- Enti Locali Provincia e Comune di Fermo
- Prefettura di Fermo
- Camera di Commercio di Fermo
- Associazioni imprenditoriali di categoria e Organizzazioni Sindacali
- Guardia Costiera di Porto San Giorgio e San Benedetto del Tronto
- Dipartimento di prevenzione delle ASL (iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso)
- Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente
- Istituto Nazionale dell'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
- Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
- Protezione Civile
- Organismi Provinciali di Coordinamento
- Secondo le disposizioni sancite dal d.lgs. 81/2008, le aree che saranno oggetto di particolare attenzione possono essere di seguito così riassunte:
- Gestione del processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione;
- Gestione delle problematiche strutturali e di igiene ambientale
- Gestione del rischio fisico
- Gestione degli agenti chimici
- Gestione del rischio biologico
- Gestione di macchine e attrezzature
- Gestione degli aspetti ergonomici
- Benessere organizzativo e gestione dello stress lavoro-correlato
- Gestione degli infortuni e delle malattie professionali
- Gestione della sorveglianza sanitaria
- Gestione dei rischi per le lavoratrici madri
- Gestione degli stage e dell'alternanza scuola-lavoro
- Gestione dei lavori in appalto
- Gestione del divieto di fumo e alcol
- Gestione dell'informazione, formazione e addestramento
- Gestione delle emergenze derivanti da incendi ed eventi sismici
- Gestione del primo soccorso
- Gestione della somministrazione dei farmaci agli allievi (Certificazioni da acquisire per la somministrazione di farmaci agli allievi)

TEST CENTER



ECDF
European Computer
Driving Licence



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014 2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo Economico
e la Ricerca - Ufficio per la Ricerca e l'Innovazione
Sviluppo e Ricerca - Ufficio per la Ricerca e l'Innovazione
Sviluppo e Ricerca - Ufficio per la Ricerca e l'Innovazione
Sviluppo e Ricerca - Ufficio per la Ricerca e l'Innovazione



7. SVILUPPARE E POTENZIARE PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, si procederà in modo sistematico all'osservazione dei processi ed al monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituto e del funzionamento del Piano, individuando i punti di criticità del sistema attraverso l'analisi dei risultati e la comparazione dei dati acquisiti anche nelle precedenti annualità. I dati emergenti dovranno essere acquisiti e conservati per costituire un data base da cui partire per l'autoanalisi dei processi.

8. VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la valutazione e l'autovalutazione, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa, la privacy dopo l'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/379.

9. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (commi 56-61 Legge 107/2015)

Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento, non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendo - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

Ci si propone di:

- migliorare la connettività e cablaggio interno in ogni plesso della scuola;
- porre al centro i nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino le nuove tecnologie;
- definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno, questa è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica.
- rafforzare i servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti e al proprio personale;
- sviluppare competenze cosiddette "trasversali", come il problem-solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere, competenze che il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore;
- governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale;
- formare docenti sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività;

10. GESTIONE SISTEMA QUALITA'

L'Istituto Tecnico Tecnologico "G. e M. Montani", attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione della Qualità orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001/2015, punta ad affinare le capacità di risposta della stessa nei confronti del mercato del lavoro, sia in termini di competenza tecnica che di

TEST CENTER

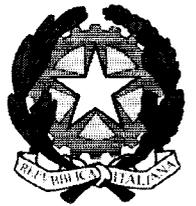


FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo Economico
Dipartimento per la Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento per la Qualità della Istruzione
Dipartimento per la Ricerca Scientifica e Tecnologica
Dipartimento per la Ricerca Scientifica e Tecnologica



affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e tutte le parti interessate e poggia su solide basi di professionalità. A tal fine il DS si impegna a:

- promuovere il massimo coinvolgimento di tutto il personale ed i docenti nella gestione efficace ed efficiente del Sistema di Gestione;
- rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore, con particolare riferimento a quelle relative al settore marittimo e della mobilità sostenibile;
- qualificare e monitorare periodicamente i propri docenti e fornitori;
- pianificare e controllare le attività, con riguardo a tutte le parti interessate;
- procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla presente politica e dei dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione;
- sensibilizzare il personale aziendale al miglioramento continuo in ogni attività, sia sotto gli aspetti qualitativi;
- creare corretti canali di informazione, sia all'esterno sia all'interno della Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Margherita Bonanni

TEST CENTER



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo e la Programmazione
della Ricerca e Innovazione e per la Qualità della Ricerca
Scientifica per la Promozione del Sistema di Ricerca e
Innovazione e per la Qualità della Ricerca Scientifica
L. 10/2013